

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERAZIONE N. 74 DEL 10.06.2013

OGGETTO: Patto Territoriale dell'area Metropolitana di Bari SPA: revoca stato di liquidazione e atti consequenziali. Determinazioni.

Il Presidente relaziona sull'argomento riferendo che il liquidatore del Patto Territoriale dell'area Metropolitana di Bari SPA ha fatto presente ai soci che, dopo un travagliato iter durato sei anni, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato in data 28/12/2012 la circolare n. 43466 che ha sbloccato le proposte di rimodulazione presentate negli anni scorsi dai Soggetti Responsabili per le quali era stato emesso relativo Decreto Ministeriale di autorizzazione.

Tra costoro rientra anche il Patto in parola destinatario del Decreto Ministeriale di autorizzazione prot. 5070 del 13/12/2005 per un importo pari ad euro 3.341.248,74.

Al fine di recuperare effettivamente tale importante risorsa finanziaria al nostro territorio, da destinare alla realizzazione di infrastrutture e non per iniziative imprenditoriali, la predetta circolare prevede alcuni passaggi essenziali da attuarsi entro il 26 giugno 2013 per i quali è fondamentale che il Soggetto responsabile non deve essere sottoposto a liquidazione o a procedura concorsuale e deve avere idonea struttura organizzativa e capacità economica e finanziaria. Pertanto, il Liquidatore del Patto ha invitato i soci tutti a porre in essere le procedure interne necessarie perchè si possa senza indugio consentire l'uscita dalla fase di liquidazione e adottare in corso di Assemblea Straordinaria ogni atto consequenziale relativo a: Riduzione del Capitale sociale a Euro 10.008,00; Trasformazione della SPA in SRL con Capitale di Euro 10.008,00.

In merito alla partecipazione camerale alla SPA in liquidazione il Presidente fa presente che con provvedimento n. 148/2010- in attuazione alla Legge 244/2007 sulla "Revisione delle Partecipazioni Societarie" la Giunta allora in carica aveva deciso di dismettere la partecipazione della Camera di Commercio di Bari in quanto la società di che trattasi era in liquidazione e confermando quanto espresso con delibera 176/2007 sul venir meno delle opportunità di adesione ai patti territoriali.

Attualmente la Camera detiene n. 374 Azioni (3,40%) della SPA in parola con una quota nominale sottoscritta e versata di Euro 6.732,00.

Il Dr. Ambrosi invita, quindi, l'Organo collegiale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

Sentita la relazione del Presidente;

Preso atto della necessità rappresentata da liquidatore del Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari SPA di revocare, da parte dei Soci lo stato di liquidazione al fine di poter accedere alla consistente risorsa finanziaria da destinare alla realizzazione di infrastrutture nel nostro territorio;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Richiamata la Circolare Ministeriale n. 43466 del 28/12/2012 con la quale sono stabiliti i criteri e le modalità per l'ammissibilità ai finanziamenti dei progetti infrastrutturali predisposti dai Patti Territoriali nell'ambito delle rimodulazioni presentate negli anni scorsi dai Soggetti Responsabili e per le quali era stato emesso relativo Decreto Ministeriale di autorizzazione;

Visto che, per quanto definito nella predetta Circolare, per infrastrutture immateriali ammissibili alle agevolazioni sono da ricomprendere la valorizzazione e diffusione dell'innovazione attraverso la realizzazione di reti scientifiche e tecnologiche stabili e durature fra Sistemi Imprenditoriali locali, Università e Istituzioni di Ricerca e Alta Formazione, nonché la realizzazione di idonee piattaforme ICT per servizi on-line interattivi tra imprese e Pubblica Amministrazione;

Considerato che il Patto Territoriale è uno strumento di programmazione negoziata volto a coordinare interventi di tipo produttivo, promozionale e infrastrutturale attraverso la concertazione tra i diversi attori del territorio di riferimento quali: Operatori economici, Enti locali, Rappresentanti delle forze sociali, Istituzioni pubbliche e private al fine di elaborare progetti concreti di sviluppo basati su elementi qualitativi correlati agli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori e alla selezione degli obiettivi;

Valutato che, in tale logica, lo sviluppo locale si basa sulla responsabilità e l'iniziativa di Istituzioni, Imprenditori e Forze sociali secondo il principio di sussidiarietà cui vanno ricondotti gli interventi di formazione, efficacia amministrativa ed innovazione da programarsi attraverso il rafforzamento del principio del partenariato;

Ritenuto, anche alla luce della critica situazione congiunturale, che il Patto Territoriale in generale va inquadrato quale strumentazione indispensabile per orientare proficuamente gli investimenti dell'area di riferimento e che, nello specifico, il Patto Territoriale di Bari può costituire un volano per la creazione dei tanto richiesti nuovi posti di lavoro, capace di produrre convergenze e sinergie per una ripresa economico-sociale della nostra città e per l'infrastruttura di tutta l'area che gravita su di essa;

Accertato, pertanto, che sono venute meno le motivazioni poste a base dei provvedimenti nn. 176/2007 e 148/2010 e che il poter contare su adeguati flussi finanziari prospetta per la SPA in liquidazione una ripresa e continuazione dell'attività nei termini definiti dalla citata Circolare Ministeriale, in linea con gli interessi anche dell'Ente camerale afferenti il sostegno ad iniziative idonee allo sviluppo attraverso una lettura dinamica delle esigenze delle singole aree di riferimento e con la realizzazione di moduli flessibili di negoziazione atti a perseguire obiettivi di valorizzazione nell'ambito dei costanti mutamenti imposti dalle attuali logiche di mercato sovranazionale e globale;

Confermata, quindi, l'opportunità di revocare lo stato di liquidazione e la conseguente trasformazione della forma giuridica della società in parola attesa la funzionalità del rapporto tra il Patto Territoriale di che trattasi e le istanze di sviluppo locale nell'ambito di



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

un bilanciamento adeguato dei crescenti interessi legati allo sviluppo economico e alla tutela della naturale vocazione del territorio di riferimento in particolare sofferenza nell'attuale situazione congiunturale;

Vista la predisposta bozza di statuto della Società a Responsabilità limitata- acquisita in atti- e condiviso il contenuto della stessa;

A voti unanimi espressi in termini di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e confermate di revocare parzialmente i provvedimenti nn.176/2007 e 140/2010 con riguardo rispettivamente alla revoca dal Patto Territoriale di Bari SPA e alla dismissione della quota di partecipazione camerale;

esprimere parere favorevole alla revoca dello stato di liquidazione del Patto Territoriale di Bari SPA per il ripristino della piena attività della società, alla riduzione del capitale sociale a Euro 10.008,00, alla trasformazione della SPA in società a Responsabilità Limitata con approvazione della relativa bozza di statuto ;

di autorizzare il Presidente -o suo delegato- a portare all'assemblea straordinaria la volontà così formata dell'Organo collegiale, dando sin d'ora per rato e approvata ogni sua decisione in linea con quanto su espresso.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)

